



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 74

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5^a COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

837^a seduta (antimeridiana): sabato 25 novembre 2017

Presidenza del presidente TONINI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(2960) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(Seguito dell'esame e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e <i>passim</i>
BULGARELLI (M5S)	4, 5, 8
CERONI (FI-PdL XVII)	4, 5
DE PETRIS (Misto-SI-SEL)	4
LEZZI (M5S)	8
MILO (ALA-SCCLP)	5
MORANDO, <i>vice ministro dell'economia e delle finanze</i>	8
RUTA (PD)	5, 6
SANTINI (PD)	5
ZANONI (PD)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, Popolari per l'Italia, Riscossa Italia: GAL (DI, GS, PpI, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Lega per Salvini Premier: Misto-LpSP; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

I lavori hanno inizio alle ore 9,55.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(2960) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*

- **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 (*limitatamente alle parti di competenza*)
- **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(Seguito dell'esame e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame del disegno di legge n. 2960 (tabelle 1 e 2, limitatamente alle parti di competenza), sospeso nella seduta pomeridiana del 23 novembre.

Informo che sono stati presentati dal Governo e dai relatori gli emendamenti 36.1100, 68.1000, 101.0.1100, 46.0.2000 e 74.0.2000, che saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati. I relativi subemendamenti (già in evidenza nella pagina *internet* della Commissione bilancio) saranno pubblicati in allegato ai resoconti sommari delle prossime sedute e naturalmente nel fascicolo completo degli allegati.

Comunico inoltre che gli emendamenti 89.0.1 e 89.0.2 sono stati ritirati.

Comunico, infine, che è stato presentato l'ordine del giorno G/2960/203/5, che sarà anch'esso pubblicato nel fascicolo completo degli allegati.

Sulla base delle richieste di revisione del giudizio di inammissibilità e degli argomenti proposti, che mi hanno convinto, revoco l'inammissibilità degli emendamenti 29.0.24, 39.75, 39.0.19, 40.55, 41.0.4, 52.0.3, 52.0.4, 53.10, 53.11, 53.0.13, 71.42, 100.0.1, 100.0.6 e 119.8, che sono pertanto riammessi all'esame.

È stato poi chiesto di riconsiderare il giudizio sull'emendamento 66.2 che in realtà non era necessario riabilitare, in quanto è sempre stato ammissibile, e che pertanto rimane tale.

Sono state presentate riformulazioni degli emendamenti 7.0.8, 36.27, 39.0.11 e 90.4: preciso che, essendo già stati posti ai voti e respinti, non vi è la possibilità di una loro riformulazione. Per gli ulteriori emendamenti risegnalati è stato redatto un fascicolo *ad hoc*, abbastanza corposo, ma non ingovernabile.

Sono poi pervenuti alcuni emendamenti del Governo, che non ho ancora numerato perché li accetterò solo se mi direte di farlo, contenenti

modifiche tabellari di interesse del Ministero per i beni e le attività culturali. Sono pervenuti oltre il termine che era stato stabilito per la presentazione di emendamenti governativi; il ministro Franceschini mi ha però chiesto di caldeggiare la loro presentazione, in particolare perché uno dei due ha a che fare con il Museo nazionale dell'ebraismo italiano della Shoah, alla cui cerimonia inaugurale nei prossimi giorni è previsto partecipi il Presidente della Repubblica. Il Ministro si è scusato in mille modi, pregandomi d'intercedere presso la Commissione: li sottopongo al vostro esame e rimetto al vostro giudizio un'eventuale deroga al criterio precedentemente adottato; se siete d'accordo, li ammettiamo (eventualmente dando qualche ora per subemendarli).

Si tratta di emendamenti tabellari, uno dei quali sposta la cifra di 250.000 euro, quindi cose veramente minime dal punto di vista dell'impegno finanziario e politico. Poiché però la regola è tale, non li ho accettati, dicendo che l'unica cosa che avrei potuto fare sarebbe stato di sottoporli alla Commissione: se c'è il consenso di tutti i Gruppi per accoglierli, lo facciamo; altrimenti, no. Non è necessario decidere adesso, ma possiamo farlo alla ripresa dei nostri lavori.

BULGARELLI (*M5S*). Magari se ci mandate il testo, come sempre, possiamo valutare.

CERONI (*FI-PdL XVII*). Se c'è la sanatoria, c'è per tutto.

PRESIDENTE. Se è così, diciamo di no e li rimandiamo indietro al Governo; ve li sottopongo e tra qualche ora decideremo insieme.

DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*). Di quale museo della Shoah si tratta, esattamente? Ce ne sono diversi.

PRESIDENTE. Si tratta del Museo nazionale dell'ebraismo italiano della Shoah di Ferrara, nell'ambito della missione 21, «Tutela e valorizzazione dei beni». Vi farò avere il testo, così potrete studiarvelo.

L'altro emendamento ha a che fare sempre con la valorizzazione del patrimonio culturale e del coordinamento del sistema museale; credo si tratti di una scuola di restauro.

BULGARELLI (*M5S*). Si tratta quindi di due emendamenti tabellari?

PRESIDENTE. Sì, che sono arrivati dopo la scadenza, rispetto alla quale ho consentito solo una deroga di mezz'ora, secondo quanto concordato con voi sul milleproroghe, che aveva comunque ventiquattr'ore di tempo per essere subemendato.

BULGARELLI (*M5S*). La deroga infatti era per i subemendamenti, non per l'arrivo di emendamenti.

PRESIDENTE. Sono arrivati alle 12,30 e non entro le 12. Mi sono sentito all'interno della delega che avevo avuto e degli accordi che avevamo fatto. Questi altri invece sono arrivati qualche ora dopo, quindi ho invitato la prossima volta ad alzarsi prima la mattina e ad arrivare puntuali a scuola; dopodiché, il Ministro mi ha chiesto di sottoporli alla vostra attenzione ed io ho seguito questa procedura.

MILO (*ALA-SCCLP*). Signor Presidente, vorrei soltanto rammentare che fra gli emendamenti ammissibili avevamo segnalato il 41.69. Non so se sia sfuggito, comunque verifichi lei.

Nel frattempo, vorrei presentare alcune riformulazioni che non abbiamo avuto modo di presentare ieri, essendo stata sconvocata la seduta. Vorrei elencarglieli, per poi consegnarne la lista.

PRESIDENTE. Nella scorsa seduta, sulla base di un criterio adottato di comune intesa, abbiamo deciso di chiudere i termini per la presentazione delle riformulazioni, altrimenti non finiamo più. Abbiamo sempre, però, la possibilità di ragionare e apportare direttamente in corso di seduta le modifiche ritenute necessarie; dunque gli emendamenti che riceveranno parere favorevole da parte dei relatori e del rappresentante del Governo ovviamente potranno essere da loro riformulati. I testi delle riformulazioni possono dunque essere consegnati ai relatori affinché ne tengano conto, ma senza riaprire i termini per la loro presentazione, altrimenti ci ritroveremmo un ulteriore fascicolo.

MILO (*ALA-SCCLP*). Va bene, signor Presidente.

PRESIDENTE. La ringrazio per la comprensione.

CERONI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 101.0.6.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

BULGARELLI (*M5S*). Signor Presidente, vorrei sapere se anche per l'emendamento 59.0.5 è stata rivista la dichiarazione di inammissibilità per materia.

PRESIDENTE. No, senatrice.

SANTINI (*PD*). Signor Presidente, vorrei chiederle se è stata revocata l'inammissibilità degli emendamenti 72.18 e 101.0.21.

PRESIDENTE. No, senatore, al momento non sono nell'elenco.

RUTA (*PD*). Signor Presidente, vorrei sottolineare che ho presentato una nuova riformulazione dell'emendamento 20.0.6.

PRESIDENTE. Se l'ha presentata nei termini previsti è stata considerata, sarà nel fascicolo, altrimenti ci sono sempre i relatori.

RUTA (*PD*). Il testo 2 era stato dichiarato inammissibile; per questo ho presentato una nuova riformulazione.

PRESIDENTE. La regola che ci siamo dati, che peraltro si basa sul Regolamento, è che gli emendamenti inammissibili per materia non possono essere riscritti con una riformulazione a meno che non ci sia la revoca dell'inammissibilità. Per gli emendamenti inammissibili per copertura abbiamo sempre detto, ovviamente, che se si presenta una riformulazione con la copertura corretta sono riammessi all'esame. Ove tali emendamenti inammissibili per copertura fossero considerati dai relatori per le riformulazioni, ovviamente a questo punto si presentano, perché comunque vivono, a parte la copertura che li rende inammissibili in quanto tali; in ogni caso il tema che pongono vive e se i relatori intendono proporli possono farlo, naturalmente approntando la copertura corretta. Questa è la regola che ci siamo dati; lo spirito è sempre quello di avere regole chiare e tutta la collaborazione possibile per consentire ai senatori di porre all'attenzione della Commissione la sostanza delle questioni che stanno loro a cuore.

ZANONI *relatrice generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, come relatori ritiriamo l'emendamento 46.0.2000 che avevamo presentato ieri, perché verrà trattato alla Camera coerentemente con tanti altri provvedimenti che stanno per arrivare. Come relatori abbiamo presentato soltanto due emendamenti che vanno al di fuori dei contenuti già conosciuti del disegno di legge di bilancio, e questo in particolare riguardava la giustizia: siccome altri progetti stanno per arrivare all'esame della Camera, il tema verrà visto nel complesso di tali tematiche e quindi ci è stato chiesto di ritirarlo.

L'altra questione è decisamente più impegnativa ed è che la maggioranza ha bisogno ancora di un supplemento di tempo perché c'è qualche difficoltà nel trovare gli accordi complessivi; le chiederei quindi di sospendere ancora la seduta per poter proseguire i lavori avendo un accordo complessivo e definitivo.

Infine chiederei l'attenzione di tutti i commissari su un'altra questione. Oggi è il 25 novembre: una data importante, che normalmente vede tutte noi (soprattutto le donne, ma anche gli uomini qui presenti che sono sicuramente sensibili al tema) impegnate in manifestazioni che si tengono in tutta Italia. Sono manifestazioni importanti a cui molte di noi avremmo voluto aderire. Crediamo sia importante dedicare a questa giornata un momento anche simbolico all'interno di questa nostra Commissione affrontando l'emendamento 34.0.8, che voteremo quando sarà il momento, ma che adesso vogliamo ricordare. È arrivato a un testo 3 a prima firma della senatrice Puglisi, che è la Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio, e credo tenga conto di tutti gli emendamenti presentati dagli altri Gruppi, che so essere tutti sen-

sibili a questo tema; tale emendamento prevede misure in favore di orfani di crimini domestici e di femminicidio. Ne do lettura perché tutti ne abbiano contezza, poi ovviamente verrà discusso e votato quando sarà il momento: « Dopo l'articolo 34 inserire il seguente: «Art. 34-*bis* (Misure in favore di orfani di crimini domestici e femminicidio) 1. La dotazione del Fondo di cui all'articolo 2, comma 6-*sexies*, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, come modificato dall'articolo 14 della legge 7 luglio 2016, n. 122, è incrementata di ulteriori 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020. Tale somma è destinata all'erogazione di borse di studio, spese mediche e assistenziali in favore degli orfani di crimini domestici, orfani di madre a seguito del delitto di cui all'articolo 576 comma 1, numero 5.1) e di omicidio a seguito dei delitti di cui all'articolo 609-*bis* e 609-*octies*, nonché al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa. Almeno il 70 per cento di tale somma è destinato agli interventi in favore dei minori; la quota restante è destinata, ove ne ricorrano i presupposti, agli interventi in favore dei soggetti maggiorenni economicamente non auto sufficienti. 2. Con regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il Ministro dell'interno, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro della salute, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse di cui al comma 1 e per l'accesso agli interventi mediante le stesse finanziati. Lo schema del regolamento di cui al presente comma, corredato di relazione tecnica, è trasmesso alle Camere per il parere delle Commissioni competenti per materia e per i profili di carattere finanziario. 3. Il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti assume la denominazione di «Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani di crimini domestici e orfani di femminicidio».

Vi sono poi le specifiche finanziarie.

Credo quindi che questo sia un fatto simbolico importante anche nel linguaggio, perché parlare di femminicidio significa riconoscere una tipologia di reato particolare. Visto che la prima firmataria è la Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio, chiederei quindi a tutti gli altri Gruppi di sottoscrivere questo emendamento perché credo che sia un segnale importante esprimere una visione comune. Chiederei inoltre un minuto di silenzio per tutte le donne vittime di femminicidio.

(La Commissione osserva un minuto di silenzio).

PRESIDENTE. I senatori Uras, De Pietro, Vicari, Comaroli, De Petris, Ricchiuti, Bellot, Zeller, Bulgarelli, Lezzi, Montevocchi e Petraglia chiedono di sottoscrivere l'emendamento.

Collegli, i relatori hanno avanzato una richiesta di sospensione. È stato fatto un lavoro molto approfondito sugli emendamenti e da quello che ho capito è in uno stato molto avanzato; restano alcuni nodi politici che vanno risolti. Propongo pertanto di aggiornare i nostri lavori alla seduta già convocata per le ore 15.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

BULGARELLI (*M5S*). Signor Presidente, solo una cosa: senz'altro ci riconvochiamo oggi pomeriggio alle ore 15. Se, però, la questione non è andata a buon fine, ci riconvochiamo per lunedì. Non possiamo stare qui tutto il *weekend* per sconvocarci continuamente.

PRESIDENTE. Non potrà che essere così, senatrice Bulgarelli.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Sarà così. Mi pare ci siano nodi dirimenti, per cui o il lavoro va avanti o il lavoro finisce.

PRESIDENTE. E certo non per responsabilità dell'opposizione.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Certamente non per colpa dell'opposizione.

LEZZI (*M5S*). E come ogni anno dobbiamo stare qui a subire l'ostruzionismo della maggioranza.

PRESIDENTE. Rinvio pertanto il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 10,20.